



UNIVERSITÀ DI PISA

ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE DELLO SPETTACOLO TEATRALE E CINEMATOGRAFICO

UGO DI TULLIO

Academic year

2016/17

Course

DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO E DELLA COMUNICAZIONE

Code

736LL

Credits

6

Modules	Area	Type	Hours	Teacher(s)
ORGANIZZAZIONE DELLO SPETTACOLO TEATRALE E CINEMATOGRAFICO	L-ART/06	LEZIONI	36	UGO DI TULLIO

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Lo studente deve essere in grado di comprendere tutti gli elementi, teorici ma soprattutto pratici, preposti all'organizzazione di uno spettacolo avendo chiari anche gli aspetti normativi generali. L'insegnamento impartito, infatti, ha l'obiettivo di completare la formazione aggiungendo nozioni realizzative, concrete, allo studio più propriamente teorico dello spettacolo. In sostanza si chiede allo studente di capire **come si fa un film, come si mette in scena uno spettacolo teatrale**.

Modalità di verifica delle conoscenze

Assunta la priorità di una costante frequenza, la verifica delle conoscenze e delle capacità avverrà in parte durante le lezioni - laddove sarà possibile una diretta interazione - ma soprattutto, e approfonditamente, durante l'esame.

Capacità

L'organizzazione di un film in particolare, ma anche di uno spettacolo teatrale, richiede capacità manageriali fondate da un lato sulla padronanza degli elementi cognitivi specifici, dall'altra da una dimensione personale tale da essere considerato comunque, e quindi positivamente e negativamente, punto di riferimento di tutti coloro che sono coinvolti nel progetto.

Modalità di verifica delle capacità

Vedi quanto detto a proposito della verifica delle conoscenze.

Comportamenti

I comportamenti attesi dallo studente sono strettamente riferibili a quanto illustrato a proposito delle capacità, e quindi declinabili nelle caratteristiche di base di un **manager dello spettacolo**.

Modalità di verifica dei comportamenti

In sede di esame, allo studente può essere proposto di affrontare e risolvere, seppure non sul campo, una situazione concreta.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

La specificità dell'insegnamento non richiede conoscenze iniziali definite, ma consapevolezza che si tratta di un insegnamento orientato al fare.

Indicazioni metodologiche

Le lezioni sono di tipo frontale, in larga parte supportate da diapositive. **È prevista la partecipazione di registi, attori, manager dello spettacolo, visite a set durante le riprese di un film.**

Il ricevimento ci sarà una volta la settimana, il mercoledì alle ore 15.00: gli studenti dovranno prenotarsi a mezzo mail.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

- Prima Parte – **Aspetti di Economia, Gestione, Organizzazione e Legislazione**



UNIVERSITÀ DI PISA

Studio dell'organizzazione dello spettacolo nelle sue componenti gestionali ed economiche a partire da alcune nozioni fondamentali di management.

La straordinarietà dell'ordinario nel cinema e nel teatro, ovvero perché ciò che ordinariamente accade nella costruzione di un'opera cinematografica e teatrale è comunque straordinario.

Il progetto teatrale e quello cinematografico: le fasi per la realizzazione

Normativa vigente in materia di spettacolo, con particolare riferimento alla disciplina dei fondi finanziari dello Stato e delle Regioni. I meccanismi del tax credit per agevolare le produzioni cinematografiche

• Seconda Parte – Il Movie Cluster

Il movie cluster è un progetto sperimentale e di ricerca che ha preso forma ed è stato delineato grazie anche alla partecipazione attiva degli studenti, ed è tuttora in fase di studio e sviluppo. Inoltre, data la necessità di tutelare l'ambiente e favorire la food economy del territorio, quali elementi possono costituire il presupposto per la creazione di un green set?

• Terza parte - Approfondimenti tematici con specialisti

- Banche e finanziamento del cinema - A cura del dr. Luigi Giuseppe Esposito, studio W-LEA, Roma

- Il set cinematografico - Alcune lezioni si svolgeranno su set in fase di ripresa.

Bibliografia e materiale didattico

- U. DI TULLIO – D. MARZANO -- "MOVIE CLUSTER E GREEN SET II GEA Green Entertainment Act" - Felici Edizioni, 2015
- U. DI TULLIO - L. BICCHIERAI -- "IL SISTEMA EUROPEO DI FINANZIAMENTO AL CINEMA" - Felici Editore, 2013
- F. PERRETTI - G. NEGRO -- "ECONOMIA DEL CINEMA" - Etas, 2010
- L. ARGANO -- "LA GESTIONE DEI PROGETTI DI SPETTACOLO" - Edizioni Franco Angeli, 2011
- Appunti e diapositive delle lezioni

Indicazioni per non frequentanti

• NON FREQUENTANTI

- a) L. ARGANO -- "LA GESTIONE DEI PROGETTI DI SPETTACOLO" - Edizioni Franco Angeli, 2011
- b) U. DI TULLIO – D. MARZANO -- "MOVIE CLUSTER E GREEN SET II GEA Green Entertainment Act" - Felici Edizioni, 2015
- c) U. DI TULLIO - L. BICCHIERAI -- "IL SISTEMA EUROPEO DI FINANZIAMENTO AL CINEMA" - Felici Editore, 2013

Modalità d'esame

Esame orale

• FREQUENTANTI

- a) Gli argomenti affrontati durante le lezioni
- b) U. DI TULLIO – D. MARZANO -- "MOVIE CLUSTER E GREEN SET II GEA Green Entertainment Act"- Felici Edizioni, 2015
- c) F. PERRETTI - G. NEGRO -- "ECONOMIA DEL CINEMA" - Etas, 2010 - Capitoli 4, 5, 6, 7, 8.

Note

Le lezioni avranno inizio Mercoledì 28 Settembre alle ore 16.00

Ultimo aggiornamento 14/11/2016 17:27